

Business Atlas 2020



ASSOCAMERESTERO



Scheda paese

Danimarca

A cura di

Camera di Commercio Italiana in Danimarca (Copenaghen)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	53.500
Tasso inflazione	(%)	0,7
Tasso disoccupazione	(%)	3,7
Tasso variazione PIL	(%)	2,2
Tot. Import	(%)	86,7
Tot. Export	(mld/€)	98,4
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	11,7
Tot. import da Italia	(mld/€)	2,9
Tot. export verso Italia	(mld/€)	2,5
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-0,4
Investimenti esteri	(mld/€)	4,4
Investimenti all'estero	(mld/€)	14,6
Investimenti italiani	(mld/€)	0,1
Investimenti in Italia	(mld/€)	0,2

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Trading Economics; Statistikbanken,dk



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): 0

Superficie: 43.094 kmq

Popolazione¹: 5.822.763 (feb. 2020)

Comunità italiana¹: 9.544 (feb. 2020)

Capitale: Copenaghen

Città principali: Aarhus, Aalborg, Esbjerg, Odense

Moneta: Corona danese (DKK)

Tasso di cambio²: 1€ = 7,4732 DKK

Lingua: Danese (ufficiale); Inglese (non ufficiale, ma parlato dall'86% della popolazione).

Religioni principali: Evangelico - Luterana

Ordinamento dello Stato: Monarchia Costituzionale Ereditaria. Il Parlamento (Folketing) è composto da 179 membri e viene eletto ogni 4 anni.

Suddivisione amministrativa: 5 regioni. Il Regno di Danimarca include anche i territori autonomi di Groenlandia e Isole Fær Øer.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico³

I fattori che concorrono a delineare il Paese scandinavo come uno dei quadri socioeconomici più stabili e positivi a livello europeo sono: la solidità economica; la flessibilità del mercato del lavoro (la famosa flexicurity danese); l'elevato livello di istruzione della popolazione; l'ampia diffusione della ricchezza e i grandi investimenti pubblici. Una stabilità dovuta anche all'alto grado di solvibilità delle aziende, della trasparenza nella gestione politica e dall'elevata mobilità sociale. Nel triennio 2019-2021, è prevista una crescita annuale media dell'1,8%. Il rapporto PIL/debito nel 2019 si è stabilito al 34% e negli anni successivi il valore diminuirà ulteriormente, fino ad arrivare al 30% nel 2020, ovvero notevolmente al di sotto del limite del Patto di Stabilità UE (fissato al 60%). Nel periodo dal 2000 al 2020, la crescita dei consumi privati pro-capite è stata dell'1% annuo, ma tra il 2020 e 2025 si arriverà ad un incremento medio dell'1,5%. Il consumo pubblico si adegua alle caratteristiche demografiche, e tra i fattori alla base dell'elevato livello dei consumi privati va sottolineato il basso tasso di inflazione media dello 0,72% nel 2019, mentre nel 2020 si prevede un incremento del livello medio dell'1,5%. Il tasso di disoccupazione medio nel periodo 2018-21 è del 4,3%. Il numero di occupati nel quarto trimestre del 2019 è salito a 27.898 persone da 2.797 del terzo trimestre dello stesso anno⁴.

Principali settori produttivi

Il settore terziario in Danimarca è quello che registra il maggior tasso di occupazione: il 23,4% degli occupati lavora infatti nel commercio e trasporti, il 32,4 % è impiegato nella pubblica amministrazione, nella salute e educazione. Nel settore primario, nonostante le consistenti esportazioni di prodotti agricoli danesi, è occupato solo il 2 % della forza lavoro. Il Paese dispone di ingenti risorse di petrolio e gas naturale nel Mare del

Nord. Si caratterizza inoltre per l'elevata attenzione al settore delle energie rinnovabili, in particolare a quello eolico: la Danimarca è leader mondiale nella produzione di turbine eoliche ed esporta gran parte della sua produzione. L'industria navale, delle biotecnologie e dell'alta tecnologia rappresentano settori sempre più rilevanti. Altre industrie molto importanti sono attive nel settore chimico, nella lavorazione di cuoio e gomma, nella produzione di macchine agricole, motori diesel e macchinari.

Infrastrutture e trasporti⁵

La Danimarca presenta una rete infrastrutturale con oltre 74.763 km di strade, 2.540 km di rete ferroviaria e oltre 22.367 km di piste ciclabili di cui 17948 km condivise con i pedoni. Gli aeroporti commerciali sono 9, di cui 5 internazionali: Copenaghen (il principale hub della Scandinavia), Billund, Aarhus, Aalborg e Esbjerg. Una serie di ponti sospesi e tunnel ferroviari (Storrebæltsforbindelsen) collega le isole Zelândia (dove si trova Copenaghen) e Fiona. Il ponte di Øresund, lungo 8 km e percorribile in treno o in auto, collega la città di Copenaghen con il sud della Svezia. Il 2019 ha visto l'apertura della nuova linea metropolitana Citytingen M3 nella città di Copenaghen e a Marzo 2020 aprirà un'ulteriore linea metropolitana M4 di ulteriori 8 stazioni. Durante il 2018, inoltre, sono stati approvati i progetti per il ponte ferroviario *Storstrømbroen* di 3.199 m, che collegherà le isole Falster e Masnedo, e del nuovo tunnel sottomarino di 18 km, "*Femern Bælt-forbind-*

1 Fonte: Danmarks Statistik (www.dst.dk).

2 Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

3 Fonte: Banca Mondiale; Trading Economics; Danmarks Statistik; Dansk Industri; OECD; World Economic Forum.

4 Fonte: Trading Economics

5 Fonte: www.statistikbanken.dk

elSen⁷ che collegherà Danimarca e Germania, con ultimazione dei lavori prevista per il 2023.

Commercio estero⁷

Totale import: mld/€ 86,7

Totale export: mld/€ 98,4

Principali prodotti importati: le importazioni consistono principalmente in macchinari, beni di consumo, beni utilizzati nel settore manifatturiero oltre che prodotti chimici.

Principali prodotti esportati: le esportazioni di prodotti si riferiscono principalmente a prodotti chimici e industriali tra cui macchinari, alimenti e prodotti farmaceutici, oltre che materie prime come petrolio.

Principali partner commerciali⁸:

Paesi Clienti (%): Germania (14,2); Svezia (10,5); USA (10,2); Norvegia (6,3); Inghilterra (6); Paesi Bassi (5,1); Cina (4,8); Francia (3,5); Polonia (3,2) e Italia (2,5).

Paesi Fornitori (%): Germania (21,8); Svezia (11,9); Paesi Bassi (7,8); Cina (7,5); Norvegia (4,1); Polonia (4,1); Inghilterra (3,8); Stati Uniti (3,5) e Italia (3,2).

Si evidenzia inoltre come la Cina, negli ultimi anni, abbia cominciato a ricoprire un ruolo chiave come partner commerciale della Danimarca. Nel 2019, la Cina si posiziona quarto Paese fornitore di beni della Danimarca, ricoprendo il 7,5% delle importazioni.

Interscambio con l'Italia⁷

Saldo commerciale: mld/€ -0,4

Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€): l'importazione di prodotti provenienti dall'Italia corrisponde al 3,3% dell'importazione di prodotti provenienti da tutto il mondo per un valore di 2,85 mld/€. Le maggiori importazioni di merci in termini di valore economico si sono registrate nei comparti macchinari e apparecchiature (0,9); prodotti alimentari (0,3); apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (0,8); prodotti chimici (0,4); bevande (0,2).

Principali prodotti esportati in Italia (mld/€): prodotti alimentari, bevande e tabacco (0,46); farmaceutici e preparati farmaceutici (0,30); prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura (0,03). Valore totale dell'esportazione verso l'Italia 2,45 mld/€.⁵

Investimenti esteri (principali Paesi)⁸

Paesi di provenienza (%): Regno Unito (13); Svezia (12); Norvegia (9); Irlanda e Lussemburgo (8); Paesi Bassi (7); Germania (6); Svizzera e Spagna (5); Finlandia (4); Italia (2,5).

Paesi di destinazione (%): Svizzera (25); USA (24); Regno Unito (11); Germania (8); Paesi Bassi (5); Norvegia (5); Svezia (4); Italia (0,5).

Investimenti esteri (principali settori)⁸

Verso il Paese (%): industria (37); società finanziarie (24); servizi alle imprese (13); commercio e trasporto (12).

Italiani verso il Paese (%): società finanziarie (100).

All'estero del Paese (%): servizi alle imprese (37); industria (24); società finanziarie (12); società assicuratrici (4); commercio e trasporto (3); agricoltura, pesca e estrazione di materie prime (1,3).

In Italia del Paese (%): industria (36); servizi alle imprese (36); società finanziarie (18); metallica e metallurgia (9).

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: la Danimarca è membro UE e l'importazione dagli altri Paesi UE è pertanto libera e senza dazi. Non sono quindi richiesti particolari documenti d'importazione, né imposte doganali.

Classificazione doganale delle merci: Intrastat

Restrizioni alle importazioni: come negli altri Paesi UE su alcuni prodotti di importazione (tra cui auto e alcolici) sono riscosse delle accise. Non vi è presenza di monopolio sui prodotti alcolici, al contrario degli altri Paesi Scandinavi.

Importazioni temporanee: è possibile l'importazione temporanea di merci e campionari, purché le merci siano in libera circolazione e vendita nei Paesi UE.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: in qualità di Stato Membro, la Danimarca si attiene alle regolamentazioni europee sulla libera circolazione di merci, persone, capitali (e alcuni servizi). Non esistono distinzioni tra investitori provenienti dall'UE o da Paesi Terzi; questi ultimi non soggiacciono a nessuna retribuzione, né necessitano di permessi aggiuntivi. La sola restrizione sulla compravendita immobiliare riguarda l'acquisto di seconde case o case vacanza. Un'eccezione all'apertura verso gli investimenti stranieri è rappresentata dai limiti sulla proprietà straniera degli impianti di produzione di armi, fissati al 40% del patrimonio netto e al 20% dei diritti di voto. La proprietà di aeromobili è limitata ai soli cittadini EU, ma vengono applicate eccezioni. La registrazione delle imbarcazioni è anch'essa limitata ai cittadini comunitari e a imprese straniere "a larga influenza danese".

Legislazione societaria: le forme societarie più diffuse sono: *Aktieselskab* (A/S), *Anpartselskab* (Aps), *So-*

⁶ Fonte: www.cyclingembassy.com

⁷ Fonte: www.tradingeconomics.com; Doing Business; Rankings; OEC.

⁸ Fonte: www.statistikbanken.dk; gli investimenti diretti all'estero comprendono investimenti in filiali e società collegate all'estero, include prestiti infragruppo, in cui l'investitore danese esercita un'influenza dominante.

cietas Europaea (SE), equivalenti rispettivamente a una Spa, Srl e Società Europea di diritto italiano.

La registrazione A/S e ApS è immediata e la procedura può in larga parte essere effettuata in via elettronica, sempre che il fondatore non sia straniero. È richiesta la registrazione presso le Autorità fiscali danesi, l'Autorità doganale e l'Autorità per le imprese. Secondo Forbes, la Danimarca è al terzo posto al mondo nella classifica delle migliori nazioni al mondo in cui aprire una società⁹.

Brevetti e proprietà intellettuale

I brevetti, i marchi e la proprietà intellettuale in genere sono legalmente riconosciuti. La regolamentazione danese è fortemente influenzata dalle normative europee e dagli accordi internazionali. L'ufficio per i brevetti e per i marchi è un'agenzia governativa del Ministero dell'Economia e gli Affari Economici. I brevetti possono essere ottenuti anche presso l'Ufficio Brevetti Europeo in Germania e possono essere registrati utilizzando i meccanismi previsti all'interno del Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (PCT). La legge danese ratifica la direttiva EU 2004/48 e successivi emendamenti. I brevetti in Danimarca hanno una validità di 20 anni.

Sistema fiscale

Il livello di tassazione è fra i più alti in Europa. Il maggior carico ricade sul reddito personale, e per le aziende sul reddito delle società (dal 32% al 25% nel 2009, e al 22% nel 2019) L'iva è del 25% mentre i redditi da capitale sono tassati dallo 0 al 42%¹⁰. È prevista anche una trattenuta fiscale dallo 0% al 27% sui dividendi pagati. La tassa sulle proprietà va dall'1,6% al 3,4%, a seconda del luogo in cui si trova la proprietà. La tassa sulle proprietà terriere raggiunge un massimo dell'1% sul valore di terreno, a seconda delle località. Qualsiasi contestazione relativa agli accertamenti va rivolta alle autorità fiscali; in seguito può essere presentato ricorso al *Landsskatteretten* (Agenzia delle Entrate Regionale), le cui decisioni possono essere impugnate presso il *Landsret* (tribunale regionale) o lo *Højesteret* (alto tribunale).

Anno fiscale: Gennaio - Dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche: progressiva fino ad un massimo del 51,7% (o a un massimo del 55,6% includendo l'AM-Tax e 56,25% includendo la "Church Tax").

Imposta sui redditi delle persone fisiche¹¹

Reddito	Imposta
100.000	22,3%
200.000	30,9%
300.000	33,5%
400.000	35,2%

Tassazione sulle attività d'impresa: la *Corporate Tax*, attualmente è al 22% per associazioni di servizi, per fondi di investimento, fondazioni, associazioni, istituzioni, ecc. (per le compagnie petrolifere, il prelievo si è mantenuto stabile al 25%). Per cooperative è al 14,3%¹².

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 25%.

Notizie per l'operatore

Rischio paese¹³: NC

Condizioni di assicurabilità SACE¹⁴: apertura senza condizioni

Sistema bancario

La Nationalbanken è la banca centrale inclusa nel Sistema Europeo delle Banche Centrali (ESCB) pur non facendo parte il Paese della zona Euro.

Tassi bancari¹¹

TIPOLOGIA	VALORE
Interesse di base	0,50%

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Acquisizione, a condizioni di mercato, di quote di capitale sociale di imprese aventi sede all'interno della UE

Decreto MISE 23/11/2008

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77)
DM 199/2000

Al fine di attenuare le disparità economiche tra le varie regioni, sono previsti incentivi e aiuti di Stato per le zone dichiarate aree di sviluppo industriali (Jutland meridionale e settentrionale, Sjælland meridionale, le isole di Lolland-Falster e Bornholm). Gli aiuti, in generale previsti per tutti i settori produttivi, sono rivolti alle PMI che intendono avviare o espandere le loro attività

⁹ Fonte: www.worldatlas.com

¹⁰ Fonte: www.sktst.dk; www.fiscooggi.it

¹¹ Fonte: www.inwema.dk; www.taxindenmark.com, "Regular personal income taxation 2018 - 2020 Denmark, February 2020".

¹² Fonte: www.skatteinform.dk

¹³ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 =rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹⁴ Fonte: www.sace.it

in tali aree, soprattutto per le attività di ricerca e sviluppo. In particolare, sono attivi fondi dedicati ai seguenti settori: biotecnologie, farmaceutico, medico, scienze, ambiente, energie, ITC, alimentare, agricolo e trasporti. Per ottenere finanziamenti e incentivi, è possibile contattare il *Danish Growth Fund* (www.vf.dk, per iniziative di sostegno e attività a rischio elevato e ad alto livello tecnologico), il Ministero della Pesca e dell'Agricoltura (www.ferv.fvm.dk, per iniziative di sostegno ad aziende agricole e ittiche), il Ministero delle Scienze, l'Innovazione e la tecnologia (www.fivu.dk, per informazioni sui programmi di finanziamento per la ricerca e sviluppo). Per quanto riguarda l'accesso al credito, il Rapporto della Banca Mondiale "*Doing Business*" colloca la Danimarca al 23° posto tra i Paesi OECD, con un indice di completezza delle informazioni sul credito pari a 6 (in un intervallo tra 0 e 6), e un indice di forza dei diritti legali pari a 8 (in un intervallo tra 0 e 10).

Parchi industriali e tecnologici, zone franche

Nella capitale Copenaghen è presente il *Københavns Frihavn*, unica zona franca in Danimarca. A pochi chilometri da Copenaghen si trova il parco eco-industriale di *Kalundborg*, il primo caso al mondo di simbiosi industriale, dedicato alla compravendita di rifiuti industriali a circuito chiuso.

Accordi con l'Italia

Accordo finalizzato ad evitare la doppia imposizione in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con protocollo aggiuntivo (2003).

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (valore mensile in €) ¹⁵	
CATEGORIA	MEDIA
Operaio	3.800
Impiegato	3.453
Dirigente	13.000

Organizzazione sindacale

Lavoratori e datori di lavoro sono di norma membri di sindacati o di organizzazioni nazionali (densità sindacale: 69% della forza lavoro). Le principali organizzazioni sindacali danesi sono: la *Confederation of Danish Employers – Dansk Arbejdsgiverforening* (DA), principale organizzazione che unisce i datori di lavoro nei settori dell'edilizia, ingegneria civile, industria e commercio; *Confederation of Danish Industry – Organisation for Erhvervslivet* (DI), organizzazione privata di proprietà e gestita interamente da 10.000 aziende nel settore manifatturiero, commercio e terziario; *Danish Confederation of Trade Unions* –

Landsorganisationem i Danmark (LO), comprende 18 diversi sindacati che raccolgono circa il 75% della forza lavoro. Esistono inoltre diverse organizzazioni sindacali indipendenti a carattere settoriale quali: FTF, SALA, BAT, TIB, 3F, Dansk Byggeri.

Elettricità ad uso industriale (in €/kw/h)¹⁶

	Valore medio
Alta e media tensione	0,25

Prodotti petroliferi (in €/litro)

	Valore medio
Benzina	1,569
Nafta	1,354

Acqua ad uso industriale (in €/m³)¹⁴

	Valore medio
Acqua	4,999

Immobili (in €/m²/anno)¹⁷

	Valore medio
Affitto locali uffici	520

Informazioni utili

Indirizzi utili nel Paese

Rete diplomatico consolare¹⁸

Ambasciata d'Italia in Danimarca
 Gammel Vartov Vej, 7 Copenaghen 2900 Hellerup
 Tel: +4539626877 – Fax: +4539622599
www.ambcopenaghen.esteri.it
info.copenaghen@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituto Italiano di Cultura
 Gjøringsvej 11, DK 2900 Hellerup – Copenaghen K
 Tel: +4539620696 Fax: +4539628873
www.iiccopenaghen.esteri.it
iiccopenaghen@esteri.it

¹⁵ Fonte: www.jobindex.dk

¹⁶ Fonte: Eurostat statistics explained.

¹⁷ Fonte: www.deaserhverv.dk

¹⁸ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese www.esteri.it

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNP Paribas

Gothersgade 49, 3, DK - 1123 Copenhagen K

Tel: +45 32 71 19 01

paul.vanoorschot@bnpparibas.com

internazionalizzazione@bnlmail.com

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata di Danimarca in Italia

Via dei Monti Parioli 50, 00197 Roma

Tel: +39 06 9774831 - Fax: +39 06 97748399

www.italien.um.dk

romamb@um.dk

Istituti di credito

Nordea

Via V. Foppa 4, I-20144, Milano

Tel: +39 02 83438550 - Fax: +39 02 83438560

Formalità doganali e documenti di viaggio

I cittadini italiani e cittadini provenienti dai Paesi membri dell'Unione Europea muniti di carta d'identità valida per l'espatrio o passaporto possono recarsi in Danimarca come turisti per soggiorno non superiore a tre mesi. La Groenlandia e le Isole Faroe fanno parte del Regno di Danimarca, ma non dello spazio Schengen. Per recarsi in tali aree è richiesto un visto specifico.

Corrente elettrica: 230 V, 50 Hz.

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun - ven 10.00 - 17.00. Alcuni uffici sono aperti il sabato fino alle 12.

Negozi: lun - ven 10.00 - 18.00. Di sabato l'apertura è fino alle 14.00.

Banche: lun - ven 10.00 - 16.00

Festività: 1 Gennaio, festività pasquali, 1 maggio (Giornata della preghiera), Ascensione, lunedì di Pentecoste, 5 Giugno (Festa Nazionale), festività natalizie.

Assistenza medica

La nuova Tessera Sanitaria Europea di Assicurazione Malattia con banda magnetica, rilasciata dall'ASL di competenza territoriale, copre le spese sanitarie d'emergenza nel Paese

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: SAS

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, Norwegian Airlines, Easy Jet, Ryanair, Vueling, Atlantic Airways.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: Aeroporto di Copenhagen (Kastrup) in taxi circa 50 €, metro/bus circa 4,80 €. Aeroporto di Arhus in taxi circa 85 €, navetta 13 €.

Camera di Commercio Italiana in Danimarca

Copenaghen

Fondata nel: 2010

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 2015

Presidente: Jan Snogdal

Segretario Generale: Chiara Dell'Oro Nielsen

Indirizzo: H.C. Andersens Boulevard 37, 4. sal th., 1553 Copenhagen

Telefono: +45 31177249

E-mail: info@danitacom.org

Web: www.danitacom.org

Orario: lun - ven 9.00 - 16.00

Numero di soci: 95

Quota associativa: Soci ordinari: € 100 (750 Dkk), Soci sostenitori: € 400 (3.500 Dkk)

Newsletter: 12 newsletter all'anno in italiano e 12 in danese. Titolo italiano: "Uno sguardo dalla Scandinavia: Newsletter della Camera di Commercio italiana in Danimarca"; Titolo danese: "Et kig fra Italien: Det dansk-italienske Handelskammerets Nyhedsbrev"; 2 report annuali sull'andamento economico del mercato danese dal titolo: "Osservatorio Danimarca"; 1 strategic annual plan; 1 annual report; 1 annual performance report.